

Liliana Ferrari, biologa di fama, scomparsa, lascia 9 appartamenti e 7 garage. Reggio: li useremo a fini sociali

# Non dimentica Golasecca e dona al Comune un palazzo



L'edificio di via Matteotti 23 donato all'amministrazione

**GOLASECCA** - (g.c.) Un legame talmente forte con le sue origini da risolvere con una sola lettera moltissimi problemi sociali nel paese in cui è nata e cresciuta. Quando al sindaco Madi Reggio è arrivata la comunicazione non ci voleva credere: Liliana Ferrari — scomparsa qualche mese fa — ha lasciato in dono al Comune uno stabile composto da 9 unità abitative e 7 garage. «Questi appartamenti — spiega il primo cittadino — ci permetteranno di risolvere casi di particolare urgenza e gravità».

Reggio si è alzata in piedi l'altra sera in consiglio comunale per dare l'annuncio agli amministratori locali e alla cittadinanza presente in sala, ripercorrendo la vita della benefattrice e mostrando le foto dello stabile di via Matteotti 23. Pieno centro storico. Nata a Golasecca il 18 giugno 1921, Liliana Ferrari si è allontanata con i propri genitori al conseguimento della licenza elementare, spostandosi prima a Gallarate e poi a Milano, dove ha conseguito il diploma al collegio della Guastalla e, dopo il secondo con-

flitto mondiale, una laurea in biologia che le ha permesso di intraprendere una brillante carriera nel campo della ricerca medica (alla sua equipe si deve la scoperta di un anticoagulante postoperatorio). Però non ha mai dimenticato Golasecca: dapprima scegliendolo come il luogo dove dichiarare amore eterno al marito, poi trascorrendo qui molti dei suoi fine settimana, infine esprimendo il desiderio di donare la sua proprietà al Comune. Il lascito, ha detto Reggio, è in buone condizioni e in parte potrà esse-

re utilizzato in tempi brevissimi per fini sociali. A margine della seduta ha anche aggiunto che nelle prossime settimane sarà suo compito vedere come onorare al meglio la concittadina, intitolandole lo stabile o comunque posizionando all'ingresso una targa che ricordi il generoso atto compiuto. Da lei come pure dai suoi eredi, che si accolleranno tutte le spese di successione. «Un gesto ammirevole», il commento dei consiglieri di minoranza Maurizio Codoro (Uniti) e Massimo Gugliotta (Cittadini).